Abusivismo nel settore benessere: CNA lancia un’indagine per dare voce alle imprese

Estetisti e acconciatori sono invitati a partecipare al questionario per raccogliere dati e testimonianze sul fenomeno dell’abusivismo e sui suoi effetti sulle imprese regolari.

L’abusivismo nel settore benessere è un problema che penalizza quotidianamente le imprese regolari e altera le condizioni di concorrenza sul mercato. Estetisti e acconciatori che operano nel rispetto delle regole si trovano infatti a competere con attività che non rispettano gli obblighi fiscali, i requisiti professionali e le normative previste per il settore.

Un fenomeno che non riguarda soltanto la concorrenza sleale, ma che ha conseguenze dirette sulla sostenibilità delle attività, sull’occupazione, sulla tutela dei consumatori e sulla qualità dei servizi offerti.

Partecipa all’indagine sull’abusivismo, clicca qui

Abusivismo e concorrenza sleale: CNA raccoglie la voce delle imprese

Per comprendere meglio la portata del fenomeno e i suoi effetti sul comparto, **CNA promuove un’indagine rivolta agli operatori dei settori dell’estetica e dell’acconciatura**.

L’obiettivo è raccogliere esperienze, segnalazioni e valutazioni direttamente da chi lavora ogni giorno nel

settore, per individuare le principali criticità e rafforzare le iniziative di contrasto all'abusivismo.

Le risposte delle imprese rappresentano uno strumento fondamentale per dare maggiore forza all'azione di rappresentanza di CNA e portare all'attenzione delle istituzioni un problema che coinvolge l'intero comparto del benessere.

Partecipa all'indagine CNA: bastano pochi minuti

Il contributo di ogni impresa è importante. Il questionario richiede pochi minuti per la compilazione e rappresenta un'occasione concreta per far emergere le difficoltà del settore e contribuire alla ricerca di soluzioni.

I dati raccolti saranno trattati in forma aggregata e anonima, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

CNA invita tutti gli estetisti e gli acconciatori a partecipare all'indagine e a condividere il questionario. Dare voce alle imprese è il primo passo per contrastare l'abusivismo e tutelare il lavoro regolare.

Partecipa all'indagine sull'abusivismo, clicca qui